

Piccoli lettori

NON SOLO NATURA

Silenziosi, curiosi e imprevedibili: così scoprite il mondo

Dalle orme agli attrezzi, conoscere significa crescere

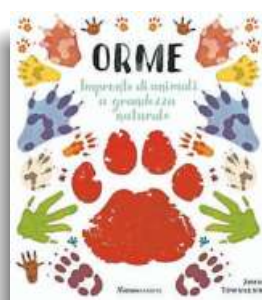
FERDINANDO ALBERTAZZI

Un esploratore alla ricerca di nuove geografie lungo il corso dello Zambesi, in prossimità delle Cascate Vittoria adocchiò uno stormo di uccelli maestosi, che nella controparte del tramonto non riuscì a identificare. Li rivide nelle stesse condizioni per diversi giorni perciò, irresistibilmente attratto, abbandonò il percorso programmato e cercò di aggirare lo stormo per trovare il giusto punto di osservazione. Non ebbe fortuna e, tornato in patria, constatò che si trattava solo di gabbiani. Eppure proprio per il desiderio di riconoscere quei comunissimi uccelli, era arrivato a scoprire terre sconosciute. Maude, inarginabile ragazzina di ottant'anni, lo racconta a Harold, impacciato vecchietto diciottenne, in *Harold e Maude*, fascinoso storia d'amore di Colin Higgins portata sul grande schermo da Hal Ashby. Spesso va così anche per i piccoli, soprattutto se armeggiano con «un robo» mai visto e di dimensioni tali da sfarinare il loro irrefrenabile impulso di acchiapparlo e vivisezionarlo. Difatti girano attorno ai «robi» extralarge di *Macchine e Motori*, un cartonato illustrato dal Lemon Ribbon Studio, prima di sedersi a osservarli per scoprire che marchingegni siano e di seguire il suggerimento di allungare le manine, smaniose di toccare i materiali diversi di cui sono fatti l'autocarro e la limousine. Stesso approccio alla ruspa e alla gru nel cantiere, alle mongolfiere e ai razzi come al traghetto e all'hovercraft. Ma la scoperta più sorprendente li aspetta sott'acqua, dove tre scintillanti obli riflettono i loro occhi sgranati: per qualche palpitante battito di ciglia ci sono proprio loro, nel sommersibile che sta immergendosi negli abissi!

Osservando insieme ai genitori certe macchie che si ripetono identicamente, i bimbi scoprono che si tratta in realtà di *Orme*, cioè di impronte di animali, nella guida interattiva di John Townsend, illustrata da Isobel Lundie e con la consulenza naturalistica di John Rhyder. Ed ecco le orme di 35 animali a grandezza naturale, da quella minuscola (7 mm x 1 cm) del Vespertilio di Daubenton, pipistrello che vive una ventina d'anni, fino alla più imponente (45 cm x 45 cm) dell'elefante africano. A corredo le mappe per farsi un'idea degli



Lemon Ribbon
«Macchine e motori»
Ape Junior
€12



John Townsend
«Orme»
Nomos Bambini
pp. 48, €21.90



Sue Nicholson
«Si può toccare l'arcobaleno?»
Gallucci
pp. 64, €11.70



Maddalena Schiavo
«Sss, il silenzio!»
Storie Cucite
pp. 36, €18

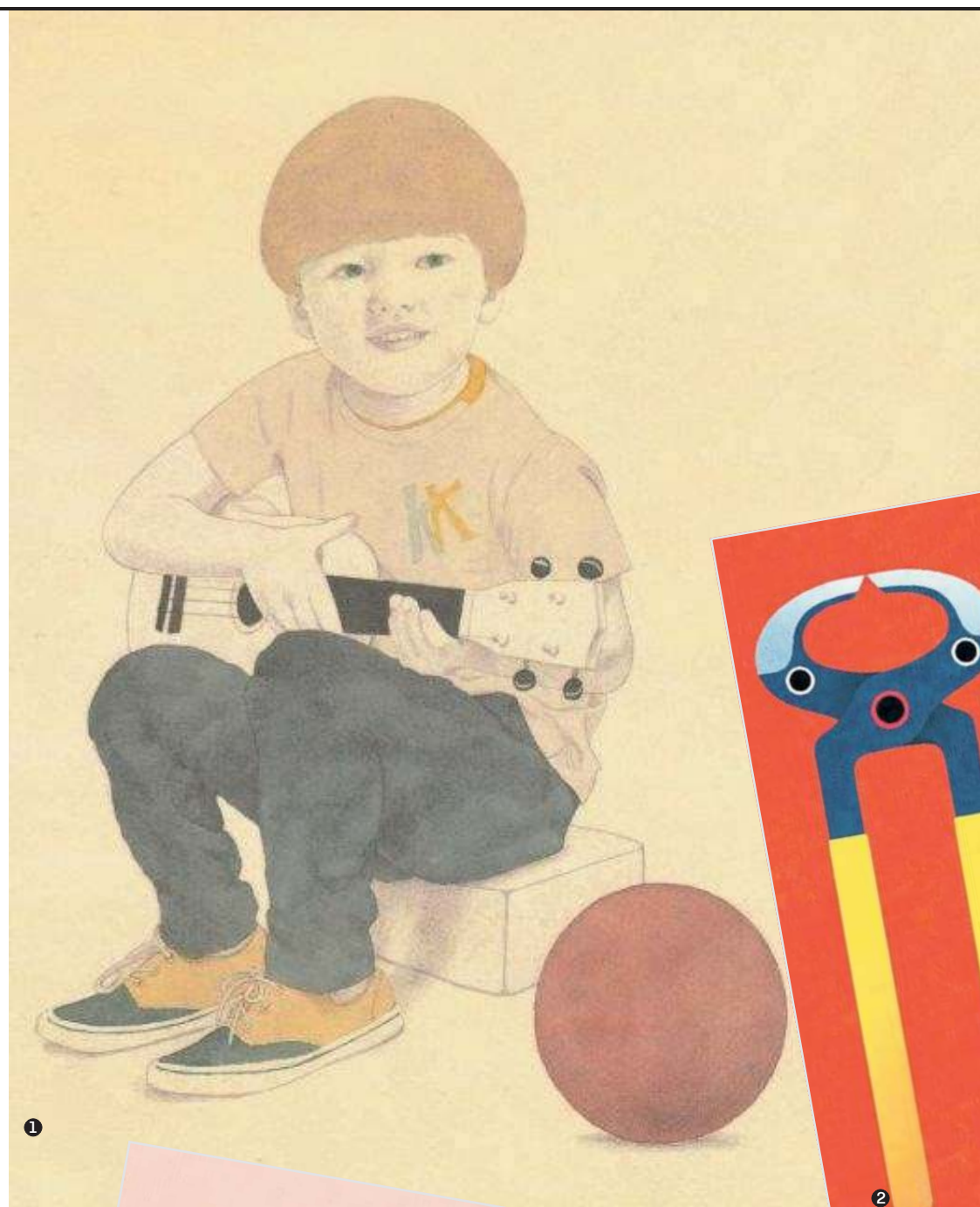
habitat e i grafici per invogliare i piccoli a confrontare le orme con quelle dei loro piedini.

Monotematici o a largo spettro, i Curiosari attraggono con un fuoco d'artificio di scoperte in pillole. È una divulgazione che «fa fine e non impegna», gettonatissima dai bambini e su cui l'editoria perciò si fonda con reti a strascico. Per il nostro pianeta e dintorni Sue Nicholson è una risponditrice indefettibile: in *Si può toccare l'arcobaleno?*, con un nugolo di domande da svalvolare, conferma intanto che una pianta non può mangiare un leone. Supportata dai giocosi disegni di Lalalimola, racconta che, invece, quando una mosca si posa su una dionea, le foglie si chiudono fulmineamente e per l'insetto non c'è scampo. E che siccome l'acqua del mare non si può bere, i pinguini stantiscono per espellere l'acqua salata che ingoiano mangiando i pesci.

Nello stordimento acustico in cui boccheggiamo h 24 è una scoperta spesso sconcertante, e non solo per i bambini, *Sss, il silenzio!* che «Come una lucciola appare e scompare, tra una mezza parola e un forte rumore: se ti fermi lo senti, si nasconde nelle voci del mondo; se ti fermi, lo senti e scopri le voci del mondo». Le parole accorte e ben calibrate di Maddalena Schiavo e i levigatissimi disegni di Laura Zani invogliano a «vestirsi» del silenzio, per viverlo godendone.

Un chiodo può dire basta alle martellate sulla testa, perché non ha nessuna voglia di tenere insieme due pezzi di legno? Un chiodo qualsiasi no, ma se si tratta di *La ribelle Chiò* allora sì e alla grande. Nella limpida storia di prima formazione di Massimo De Nardo, con i catturanti disegni di Andrea Rivola, sono gli attrezzi (il martello Mar, il trapano Trap...) del Mister, del macchinista teatrale che deve montare una parete di nuvole, a sottolineare il comportamento non per copia conforme di Chiò. Per passare ai bambini il testimone della determinazione a non evaporare nell'omogeneizzazione dilagante, a non affogare in una melassa di pretese senza veri desideri. Con Chiò scoprono difatti che si può fare e che vale la pena scommettersi nell'invito di Oscar Wilde: «Siate imprevedibili. Non badate alla gente che non vi sopporta, perché non vi dimenticherà mai». —

© BY NC ND DALCINI DIRITTI RISERVATI



1. Delicate e poetiche le immagini di Laura Zani accompagnano «Sss, il silenzio»
2. e 3. I divertenti attrezzi disegnati da Andrea Rivola per «La ribelle Chiò»
4. Una delle illustrazioni firmate da Lalalimola che colorano le domande sulla natura di «Si può toccare l'arcobaleno?»



Massimo De Nardo
«La ribelle Chiò»
Rose Sélavy
pp. 40, €14